

RELAZIONE ANNUALE SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI ANNO 2022

La Regione Piemonte ha approvato, con D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, la “Disciplina del sistema dei controlli interni”, cui sono stati apportati alcuni interventi di restyling con D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021, al fine di renderla coerente con il rinnovato assetto organizzativo.

L'art. 36 della suddetta disciplina prevede, in capo al Comitato di coordinamento dei controlli interni, le seguenti funzioni di:

- a) coordinamento dell'esercizio dei controlli disciplinati dalle presenti disposizioni, al fine di evitare ridondanze amministrative;
- b) definizione di indirizzi, linee guida e circolari per l'attuazione dei controlli;
- c) validazione preventiva delle metodologie e procedure adottate da ciascuna direzione competente per l'effettuazione dei controlli;
- d) definizione degli indirizzi, anche sulla base delle risultanze dei controlli effettuati, in merito ai controlli preventivi e successivi da effettuarsi, perseguendo la massima efficacia dei controlli stessi;
- e) redazione di una relazione annuale, da inviare al Consiglio ed alla Giunta regionale e da pubblicare nella sezione Trasparenza del sito web regionale, sugli esiti dei controlli effettuati;
- f) presidio della redazione della relazione annuale per la Corte dei Conti sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati;
- g) altre competenze specifiche previste dalle procedure che potranno essere adottate per regolare le modalità operative di attuazione di ciascuna forma di controllo.

L'art. 37, come novellato nel 2021, indica quali componenti del Comitato di coordinamento dei controlli interni, la Direzione della Giunta regionale, con funzioni di coordinamento, la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, il Settore Audit, il Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Nell'ottica di rafforzare l'integrazione delle diverse tipologie di controllo interno, tale disposizione prevede che il Comitato di coordinamento dei controlli interni sia supportato dai settori Ragioneria e Segreteria della Giunta regionale, nonché l'eventuale partecipazione alle sedute di altre strutture di controllo per specifici ambiti di interesse del Comitato.

Con la legge regionale 8 novembre 2021, n. 27 è stato istituito l'Organismo regionale per il controllo collaborativo (ORECOL) con il compito di *“verificare il corretto funzionamento delle strutture organizzative della Giunta regionale, di valutare l'efficacia del sistema dei controlli interni della Giunta regionale di vigilare sulla trasparenza e regolarità degli appalti stipulati dalla Giunta regionale e dagli organismi in house e in controllo regionale, di supportare la Giunta regionale e gli organismi in house e in controllo regionale nella formazione e nell'attuazione dei piani di prevenzione della corruzione, al fine di garantire il rispetto dei*

principi di trasparenza, legalità e buon andamento dell'azione amministrativa delle strutture della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale”.

L'introduzione di tale organismo nell'ordinamento regionale, unitamente al riassetto organizzativo interno, comporta la necessità di rivedere il sistema dei controlli al fine di consentire il corretto svolgimento delle funzioni assegnate dalla citata legge regionale all'Orecol anche in raccordo e coerenza con le attività di controllo poste in essere alle strutture della Giunta regionale.

Infatti, come si evince dall'art. 3 della l.r. n. 27/2021, le funzioni dell'Orecol assorbono quelle del Comitato di coordinamento dei controlli interni, essendo in particolare deputato a definire *“gli indirizzi e le linee guida dei sistemi di controllo interno e delle funzioni di audit della Giunta regionale e degli organismi in house e in controllo regionale, fornendo indicazioni in merito a metodologie e a procedure”.*

Si rammenta, inoltre, che per effetto della d.g.r. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 sulla riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale è stato istituito il nuovo Settore Programmazione, controlli e privacy deputato all'espletamento di varie tipologie di controllo di secondo livello e nel cui ambito è stata, in particolare, incardinata l'attività di audit interno, che alla luce del riassetto organizzativo deve essere revisionato; si precisa al riguardo che il suddetto Settore ha attivato un Servizio di formazione e accompagnamento in materia di audit interno, al fine di formare il personale assegnato al settore medesimo e avviare tale attività.

In generale quindi occorre procedere ad un ripensamento complessivo della vigente disciplina dei controlli interni, al fine di coordinarla con il rinnovato assetto organizzativo.

Nel corso dell'anno 2022 le Strutture competenti per materia, al fine di attuare la D.G.R. n. 1-4046/2016 e s.m.i., hanno provveduto ad organizzare i controlli di spettanza con i seguenti risultati.

➤ CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Nel corso del 2022 è stato ulteriormente consolidato l'iter di assunzione dei provvedimenti dirigenziali aventi rilevanza contabile nell'ottica della completa dematerializzazione degli atti amministrativi. Tale iter prevede il controllo preventivo di regolarità contabile sulle proposte di determinazioni dirigenziali attraverso l'apposizione di un “visto” a cui fa seguito la sottoscrizione definitiva del provvedimento stesso da parte del Dirigente responsabile del procedimento. L'eventuale presenza di elementi ostativi al visto contabile, sulla proposta di determinazione dirigenziale, comporta la restituzione del provvedimento al dirigente proponente che potrà recepire le osservazioni contabili e procedere nell'iter dell'atto, o ritirare la proposta di atto.

La procedura di formazione e gestione degli atti denominata “Stilo” è stata integrata, seppure con sola funzione base, al sistema informativo gestionale del Bilancio “Contabilia” e consente di considerare il visto contabile quale fase endoprocedimentale ai fini dell'adozione di provvedimenti dirigenziali che sono stati completamente digitalizzati.

Inoltre, è stata condotta un'analisi di fattibilità tecnica, mediante il coinvolgimento dei tecnici informatici, finalizzata a verificare la possibilità di estendere alle deliberazioni e ai decreti la procedura di dematerializzazione già utilizzata per gli atti dirigenziali la cui implementazione consentirà la piena operatività a partire da marzo 2023.

In termini di ruoli, la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio è competente in materia di controllo preventivo di regolarità contabile sulle “proposte di Deliberazione della Giunta, di

Decreti del Presidente della Giunta e Determinazioni Dirigenziali che hanno riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente" in base alla disciplina di cui alla D.G.R. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016 ed aggiornata con D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021 . La disciplina stabilisce che il controllo preventivo di regolarità contabile, e pertanto, l'apposizione del relativo visto, non si applica agli atti di mero indirizzo politico, nonché agli atti che non producono e non sono idonei a produrre, per la loro natura, effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il visto di regolarità contabile sugli atti di spesa e sulle Deliberazioni della Giunta regionale adottate in materia contabile e di bilancio, disciplinato dalla D.G.R. 12 – 5546 del 29 agosto 2017, è di competenza delle singole Direzioni regionali, mentre la verifica dei provvedimenti inerenti le entrate regionali (verifiche e annotazioni nel sistema contabile) è in capo alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio (Settore Ragioneria).

Tale visto può essere negato nel caso in cui il controllo non abbia prodotto un esito positivo, comportando, in questo caso la restituzione del provvedimento al Dirigente proponente.

Nei casi di restituzione dei provvedimenti al Dirigente proponente, quest'ultimo può chiedere una nuova valutazione del provvedimento alla luce di ulteriori elementi di chiarimento e/o nuovi provvedimenti integrativi/rettificativi dell'atto sottoposto al controllo.

Nel corso dell'anno 2022 si è provveduto all'applicazione delle disposizioni dei suddetti provvedimenti attraverso l'attività svolta dalle Ragionerie decentrate, istituite presso le singole Direzioni regionali e dal Settore Ragioneria.

Prima del rilascio del visto gli uffici preposti hanno verificato gli appositi prospetti di accompagnamento ai provvedimenti, predisposti dai Responsabili delle strutture, per le diverse fattispecie di atti :

- ACCERTAMENTI E IMPEGNI TECNICI: per la registrazione degli accertamenti e di eventuali "impegni tecnici" relativi a fondi vincolati ;
- IMPEGNI: per l'apposizione del visto di regolarità contabile e la registrazione degli impegni di spesa;
- PROPOSTE DI DELIBERAZIONE e DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE: per le deliberazioni della Giunta regionale e per i Decreti del Presidente della Giunta regionale;
- PRENOTAZIONI DI SPESA: per provvedimenti dirigenziali relativi all'avvio di procedure selettive per l'individuazione del Contraente/Destinatario di contributi.

Per ciascun atto è previsto l'esame degli elementi e dei presupposti giuscontabili che vengono rappresentati mediante la compilazione di apposito prospetto, inserito nell'iter del sistema STILO sulla base del quale, il Dirigente responsabile, ovvero i funzionari a tale scopo incaricati, a seconda dei casi:

1. esito positivo del controllo: provvedono alla registrazione degli accertamenti, ovvero al rilascio del visto contabile ed effettuano le eventuali annotazioni contabili correlate;
2. esito non positivo del controllo: negano il visto e restituiscono ai dirigenti proponenti i relativi atti unitamente ai prospetti utilizzati per le verifiche nei quali sono riportate le motivazioni del diniego. In caso di esito negativo dell'istruttoria, la possibilità, in capo al Dirigente proponente l'atto a cui è stata negata la registrazione dell'accertamento o il visto, di richiedere di riconsiderare le valutazioni operate in sede istruttoria, anche alla luce di ulteriori elementi di chiarimento.

Con riferimento al "visto contabile" sui provvedimenti dirigenziali (determinazioni) si specifica che il medesimo rappresenta di fatto una fase endoprocedimentale all'adozione e al perfezionamento (efficacia) dell'atto. Ai fini di un' accelerazione dell'intero procedimento la proposta di determinazione dirigenziale comportante l'assunzione di impegni/prenotazioni di spesa viene sottoposta preliminarmente alle Ragionerie Decentrate (dipendenti funzionalmente e gerarchicamente dal Direttore competente), o, nel caso di accertamenti di entrata, alla Ragioneria Centrale. Le principali problematiche emerse in sede di pre-verifica hanno riguardato prevalentemente la coerenza tra la tipologia di spesa e il pertinente capitolo di spesa ed in taluni casi la registrazione della natura ricorrente o non ricorrente della posta, da intendersi nelle relative codifiche inerenti il piano dei conti finanziario. Non si sono riscontrate problematiche in sede di successiva formalizzazione del visto contabile.

Nel corso del 2022 il Settore Ragioneria ha coordinato un'attività di approfondimento con le Ragionerie decentrate volta a favorire la revisione delle modalità di effettuazione dei controlli, preliminare al rilascio del visto contabile per gli atti dirigenziali. In esito a tale percorso si è addivenuti all'approvazione della dgr 38- 6152 del 2 dicembre 2022 avente ad oggetto: “ Approvazione delle linee guida per le attività di ragioneria: relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca degli allegati A,B e D della DGR 12- 5546 del 29 agosto 2017”. La predetta D.G.R. ha dato attuazione all'art. 27 co. 4 del Regolamento regionale n. 9 del 16 luglio 2021 - Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale che demanda la definizione delle modalità di rilascio del visto di regolarità contabile ad apposito provvedimento della Giunta disciplinando l'esercizio del controllo contabile, con riferimento agli aspetti finanziari, economico patrimoniali, fiscali e contributivi sui provvedimenti dirigenziali. Sono state introdotte nuove check list per il controllo delle determinazioni di entrata, di spesa e per il controllo degli atti di liquidazione che trovano applicazione a decorrere dal 2023.

Riguardo alle proposte di Deliberazioni della Giunta regionale aventi rilevanza contabile, il visto contabile ha natura endoprocedimentale essendo il medesimo apposto dalle Ragionerie Decentrate e/o dalla Ragioneria Centrale propedeuticamente all'approvazione dell'atto: alla deliberazione della Giunta, nel caso di oneri finanziari diretti ed indiretti o di accertamento di entrata, fa seguito la determinazione dirigenziale su cui viene apposto nuovamente il visto contabile.

Al fine di dare contezza dei provvedimenti sottoposti al visto contabile delle Ragionerie decentrate, si è potuto rilevare che nell'anno 2022 il numero di determinazioni dirigenziali con movimenti contabili di sola spesa (impegni e prenotazioni) è pari a 1983 quello relativo alle determinazioni dirigenziali di solo accertamento di entrate adottate nel medesimo esercizio e sottoposte al visto della Ragioneria centrale, è risultato pari a 399, mentre quello riferito a determinazioni comportanti sia accertamenti di entrata che assunzioni di prenotazioni/impegni di spesa è pari a 1175.

➤ PARERE PREVENTIVO OBBLIGATORIO PER L'ATTESTAZIONE DELLA REGOLARITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE CONTABILE SUI DISEGNI DI LEGGE

La D.G.R. n. 1-6667 del 29 marzo 2018 ha istituito il parere preventivo obbligatorio per l'attestazione della regolarità e correttezza dell'azione contabile sui disegni di legge. Il parere è reso dalla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, ad attestazione della regolarità e correttezza dell'azione contabile, per l'adozione dei disegni di legge.

A seguito della costante interlocuzione con le strutture del Consiglio regionale e con la Corte dei conti, che svolge annualmente una relazione sulle tipologie delle coperture adottate sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi della Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 1-2782 recante "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1-6667 del 29 marzo 2018 - Approvazione del nuovo flusso procedurale e dell'allegata modulistica in ordine alla quantificazione degli oneri finanziari delle leggi regionali e alla definizione della relativa tipologia di copertura" l'iter è stato ulteriormente perfezionato.

Il parere rilasciato consente di accertare gli effetti finanziari e la loro puntuale applicazione contabile, garantendo forme di controllo di natura gestionale e strategica volte al potenziamento degli strumenti di salvaguardia degli equilibri economico – finanziari. Tale parere è previsto come condizione di ricevibilità da parte della Direzione Affari istituzionali e Avvocatura e ai fini della successiva approvazione dei Disegni di legge da parte della Giunta regionale.

Parallelamente la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio rilascia, per tutte le leggi approvate in corso d'anno dal Consiglio regionale, una "Attestazione finale in ordine alla copertura ed alla regolarità contabile dell'intero provvedimento legislativo", volta a certificare che il provvedimento dichiara l'assenza di effetti contabili sulla spesa regionale, ovvero che preveda con effetti contabili conformi ai principi di copertura e regolarità finanziaria.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati rilasciati complessivamente n. 54 pareri.

➤ CONTROLLO DI GESTIONE

Il controllo di gestione, di competenza della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, è svolto in applicazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 286/1999 e s.m.i e ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata con D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021, con le seguenti finalità:

- verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e a valutare la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra costi e risultati, anche attraverso interventi di correzione;
- supportare la programmazione finanziaria, che costituisce presupposto indispensabile al raggiungimento degli obiettivi programmati;
- fornire informazioni sui risultati della gestione mediante la predisposizione di report periodici di sintesi e di analisi di monitoraggio dei dati del bilancio regionale nel corso della gestione finanziaria.

Per quanto riguarda i report di controllo di gestione, nell'anno 2022, si è provveduto a predisporre i seguenti report:

a) monitoraggio finanziario, con cadenza mensile a decorrere dal mese di maggio (successivamente all'approvazione del bilancio di previsione), per la verifica in itinere della gestione dei capitoli di spesa per Direzione secondo il nuovo schema di classificazione previsto dal d.lgs. n. 118/2011. Nei report sono posti in evidenza i dati finanziari per missioni e programmi, riferiti al bilancio 2022-2024, relativi alle fasi della spesa: stanziamento, impegno, e pagamento sia in conto competenza che in conto residui. I report sono trasmessi all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali e pubblicato sulla intranet regionale;

b) indicatori finanziari: il report prodotto nei mesi di giugno, settembre e dicembre, comprende una serie di indicatori relativi alla capacità d'impegno (impegnato/assegnato), alla capacità di

pagamento (pagato/impegnato) dei primi 20 capitoli di spesa per stanziamento più elevato, distinguendo secondo i settori d'intervento. Viene trasmesso all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali e pubblicato sulla intranet regionale;

c) monitoraggio dell'avanzo di amministrazione e dei residui attivi e passivi: predisposto con relativa rappresentazione grafica ed esposizione dei valori in serie storica, degli ultimi cinque anni di gestione dei residui attivi e passivi; comprende i residui iniziali, i residui riscossi, quelli di nuova formazione, i residui finali, fino a determinare, con l'indicazione dei dati relativi alla cassa, l'Avanzo/Disavanzo di amministrazione. Il report viene pubblicato sulla intranet regionale;

d) report semestrale del costo del personale regionale per Direzione e Settore, cui si aggiunge l'elaborazione dei dati inerenti le missioni, le trasferte e gli straordinari. E' trasmesso all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali.

e) monitoraggio degli investimenti aggiuntivi: ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 833 e seguenti, della l. n. 145/2018, sono stati predisposti dei report periodici per verificare l'incremento degli stanziamenti per investimenti in sede di bilancio di previsione rispetto al bilancio pluriennale 2018-2020 sulle missioni e programmi coerenti con la normativa nazionale.

A partire dall'anno 2022 i report di controllo di gestione sono stati implementati al fine di monitorare anche la gestione dal lato entrate, in considerazione della rilevanza di tali poste ai fini del raggiungimento degli equilibri di bilancio e di una sana gestione finanziaria. Si prevede pertanto la verifica in itinere della gestione finanziaria delle previsioni di entrata per Centri di Responsabilità, limitatamente alle risorse regionali ed ai contributi a rendicontazione a valere sul POR FESR, sul POR FSE e sul PSC. Nei report sono posti in evidenza i dati finanziari riferiti al bilancio di previsione vigente (annualità 1), relativi alle fasi delle entrate: stanziamento di competenza, accertato, stanziamento di cassa, reversali emesse. I report vengono predisposti con cadenza mensile e vengono messi a disposizione di tutte le Direzioni regionali tramite un'apposita sezione della Intranet regionale. In sede di consuntivazione annuale al 31/12 verranno predisposti appositi indicatori per centri di costo, da condividersi con i responsabili dei medesimi centri di costo.

La Direzione Risorse finanziarie e patrimonio nel corso dell'anno 2022 ha impostato la proposta di un Sistema di rilevazione delle risorse finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali, che consentirà di collegare le risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione finanziario e le risorse umane assegnate alle strutture regionali, al raggiungimento degli obiettivi gestionali, assegnati annualmente ai responsabili della gestione del bilancio. Lo strumento è coerente con le disposizioni di cui al d.lgs. n. 286/1999, art. 1, co. 1, lett. b) e del d.lgs. n. 118/2011, art. 39, commi 6, 10 e 14.

La proposta rappresenta una prima ipotesi inerente alla riproposizione della rilevazione dell'allocazione delle risorse finanziarie e delle risorse umane all'interno delle strutture dell'Ente in relazione agli obiettivi gestionali loro assegnati, al fine di fornire uno strumento volto a supportare le valutazioni circa l'efficienza gestionale per centri di costo ed eventuali azioni di miglioramento.

➤ CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ

Nell'anno 2022 si è attuato un monitoraggio delle deliberazioni presentate, al Settore Segreteria della Giunta regionale dagli Assessorati regionali, oltre i tempi massimi previsti, dalla D.G.R. n. 1-4046/2016 e s.m.i, per il ricevimento delle stesse e inserimento nell'ordine del giorno

provvisorio delle sedute di Giunta regionale, approvate poi nell'ordine del giorno definitivo delle sedute ad integrazione di quello provvisorio (le cosiddette "fuori sacco"). In totale le deliberazioni "fuori sacco" e le deliberazioni approvate nelle sedute straordinarie di Giunta nel corso del 2022 sono state 393 su un totale di 1888 (21,38 %), tutte sottoposte al controllo preventivo di legittimità. Di seguito si riporta il numero di tali deliberazioni relativo ad ogni Assessorato regionale:

• PRE – Presidenza	7
• UTE – Vicepresidenza	16
• SAE – Sanità	63
• IPU – Infanzia, genitorialità, Personale ed organizzazione, Affari legali e contenzioso	76
• LFU – Istruzione, Lavoro, Formazione professionale	13
• OTP – Trasporti, Opere pubbliche	15
• AIR – Ambiente, Energia, Ricerca	15
• CTC - Cultura, Turismo e Commercio	30
• ACP – Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca	19
• PCP – Internazionalizzazione, Rapporti con società a partecipazione regionale	30
• PLS – Politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria	18
• BAI – Bilancio, Finanze, Patrimonio, Industria, Artigianato, Attività estrattive	91

➤ **CONTROLLO SUCCESSIVO AMMINISTRATIVO**

Il controllo successivo amministrativo ha natura collaborativa ed è finalizzato a verificare la legittimità, la regolarità e la correttezza delle determinazioni dirigenziali delle strutture del ruolo della Giunta regionale, formulando rilievi e raccomandazioni ai dirigenti responsabili dei procedimenti controllati, nonché deputati all'esercizio dei correlati poteri di autotutela.

In conformità al Piano di azione del controllo successivo amministrativo per l'anno 2022, approvato dal Comitato di coordinamento dei controlli nella seduta del 28 aprile 2022, l'attività di controllo successivo amministrativo ha riguardato un campione di determinazioni dirigenziali relative alla concessione dei contributi, all'affidamento di appalti e al conferimento di incarichi di lavoro autonomo ad esperti esterni (ex art. 7 del d.lgs. n. 165/2001), estratti casualmente da appositi elenchi formati a seguito di elaborazione di report scaricati dalla procedura di bilancio DWBICO, come di seguito indicato:

- le determinazioni dirigenziali di concessione di contributi (con importi pari o superiori a euro 10.000), con esclusione dei contributi finanziati con fondi europei e statali e relativi cofinanziamenti regionali nonché dei trasferimenti ad amministrazioni pubbliche, enti pubblici ed enti di diritto privato in controllo analogo, poiché già sottoposti a rendicontazioni e controlli;
- le determinazioni di affidamento di appalti sotto soglia comunitaria, con esclusione, oltre alle fattispecie escluse dallo stesso d.lgs. n. 50/2016, degli affidamenti finanziati o cofinanziati con risorse europee o statali in quanto già sottoposte a procedure di

rendicontazione e controlli a più livelli, gli affidamenti tramite convenzioni e accordi quadro stipulati da soggetti aggregatori (Consip e S.C.R.) risultando nelle relative procedure di aggiudicazione già determinati i fornitori e le condizioni negoziali, nonché gli affidamenti ad enti pubblici quali operatori economici; ciò al fine di incentrare l'attenzione sugli affidamenti connotati da procedure semplificate e da una più intensa discrezionalità, tali da aumentare il rischio di incorrere in profili di illegittimità della procedura;

- le determinazioni di conferimento di incarichi di lavoro autonomo ad esperti esterni (ex art. 7 del d.lgs. n. 165/2001), escludendo gli incarichi finanziati o cofinanziati, con risorse europee o statali in quanto già sottoposti a procedure di rendicontazione e controlli a più livelli, nonché quelli in cui la scelta del beneficiario compete agli amministratori regionali; dato l'esiguo numero, si è proceduto ai relativi controlli senza campionamento casuale, posto che la maggioranza degli incarichi è deliberata direttamente dalla Giunta regionale o comunque riceve copertura finanziaria con fondi europei o statali e per tali ragioni non sono stati ricondotti nella sfera di attuazione del presente controllo.

La prima fase dei controlli ha avuto inizio a seguito della seduta di estrazione del 6 maggio 2022 (relativa alle determinazioni dirigenziali del secondo semestre 2021, mentre la seconda fase è stata avviata a seguito della seduta del 20 luglio 2022 (incentrata sul primo semestre 2022).

Si sono inoltre tenute due ulteriori sedute integrative il 10 maggio e il 21 luglio, al fine di procedere alla sostituzione di due determinazioni dirigenziali adottate rispettivamente nel secondo semestre 2021 e nel primo semestre 2022, in quanto si è appurato in occasione della lettura dei provvedimenti sostituiti che esulavano dall'ambito oggetto di controllo.

Nel corso dell'anno 2022 sono stati controllati complessivamente n. 51 determinazioni dirigenziali e correlati procedimenti (n. 13 in materia di concessione di contributi, n. 36 in materia di appalti, n. 2 in materia di incarichi ad esperti esterni). Gli esiti dei controlli sono stati inviati alle strutture interessate e alle relative Direzioni di appartenenza, nonché al Settore Anticorruzione e Trasparenza, per i profili di competenza in materia di trasparenza.

In linea generale il controllo non ha dato evidenza di casistiche di irregolarità sostanziali tali da generare interventi in autotutela dei provvedimenti adottati. Tuttavia, in occasione delle attività di controllo nell'ambito della Direzione Sanità e Welfare, si è riscontrata la mancata stipula per iscritto di quattro contratti, in violazione dell'art. 32, co. 14 del d.lgs. 50/2016, correlati ad una determinazione dirigenziale relativa a quattro affidamenti diretti, con un impegno di spesa complessiva pari ad euro 6.462, oneri fiscali inclusi; si tratta di affidamenti finalizzati alla realizzazione di un evento giornaliero in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. In sede di controllo è emerso che nonostante la nullità dei contratti, le prestazioni sono state comunque eseguite, come attestato dallo stesso dirigente responsabile unico del procedimento (ai sensi dell'art. 102 del d.lgs. 50/2016) e l'Amministrazione regionale ha erogato integralmente i relativi compensi. A seguito della trasmissione degli esiti alla struttura interessata, alla relativa Direzione e al settore Trasparenza e Anticorruzione, il dirigente ha stipulato i contratti per iscritto.

Tanto esposto, si riportano nel seguente prospetto gli esiti del controllo.

Controllo di II° livello di regolarità amministrativa			
2022			
Contributi n. D.D.	D.D. controllate n. (%)	Direzioni n. 8 su 10	Esiti
120	13 (10,8%)	Sanità e Welfare (n. 2)	- mancata pubblicazione ex art. 26 co. 2 del d.lgs. 33/2013 dovuta ad un uso non corretto della procedura telematica Stilo (n. 1). - non rilevate irregolarità (n. 1).
		Istruzione, formazione e lavoro (n. 1)	- non rilevate irregolarità.
		Ambiente, Energia e Territorio (n. 1)	- imprecisioni nei richiami normativi.
		Agricoltura (n. 1)	- inadempimento obblighi di trasparenza ex art. 26, co. 1 del d.lgs. 33/2013.
		Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (n. 1)	- non rilevate irregolarità.
		Competitività del sistema regionale (n. 2)	- non rilevate irregolarità (n. 1); - mancata pubblicazione della dgr di riferimento ex art. 26 co. 1 del d.lgs. 33/2013 (n. 1).
		Cultura, Turismo e Commercio (n. 3)	- genericità dei criteri direttivi (n. 1). non rilevate irregolarità (n. 2).
		Coordinamento Politiche e fondi europei (n. 2)	- genericità dei criteri direttivi (n. 1); - non rilevate irregolarità (n. 1).
Appalti n. D.D.	D.D. controllate n. (%)	Direzioni n. 10 su 10	ESITI
332	36 (10,8 %)	Direzione della Giunta regionale (n. 2)	- imprecisioni nei richiami normativi (n. 1); - non rilevate irregolarità (n. 1).
		Risorse finanziarie e patrimonio (n. 8)	- imprecisioni nei richiami normativi e inesatto adempimento degli obblighi di trasparenza ex art. 23, co. 1 lett. b) del d.lgs. 33/2013 (n. 1); - omesso rispetto dei criteri ambientali minimi ex art. 34 del d.lgs. 50/2016 (n. 1); - non rilevate irregolarità (n. 6).
		Sanità e Welfare (n. 2)	- lacune nelle verifiche ex art. 80 del d.lgs. 50/2016, assenza dichiarazioni sostitutive, nullità contrattuale per assenza forma scritta, imprecisioni nei richiami normativi, inadempienza obblighi di trasparenza ex d.lgs. 33/2013 (n. 1); - non rilevate irregolarità (n. 1).
		Istruzione, formazione e lavoro (n. 1)	- omessa attestazione regolare esecuzione (ex art. 102 d.lgs. 50/2016).
		Ambiente, Energia e Territorio (n. 1)	- non rilevate irregolarità.
		Agricoltura e cibo (n. 3)	- incongruenze logico-argomentative e procedurali (n. 1); - omesso rispetto dei criteri ambientali minimi ex art. 34 del d.lgs. 50/2016 (n. 1);

			- non rilevate irregolarità (n. 1).
		Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (n. 10)	- verifiche incomplete ex art. 80 del d.lgs. 50/2016 (n. 1); - violazione o motivazioni non esaustive in merito al principio di rotazione (n. 3); - non rilevate irregolarità (n. 6).
		Competitività del sistema regionale (n. 2)	- non rilevate irregolarità (n. 1); - irrituale comunicazione ex art. 76, co. 5 del d.lgs. 50/2016, espletata tramite Mepa e non tramite pec (n. 1).
		Cultura, Turismo e Commercio (n. 2)	- imprecisioni nei richiami normativi e lacune e nelle verifiche ex art. 80 del d.lgs. 50/2016 (n. 1); - imprecisioni nei richiami e mancata pubblicazione dell'avviso di avvio della procedura ex art. 1, co. 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016 (n. 1).
		Coordinamento Politiche e fondi europei (n. 5)	- imprecisioni nei richiami normativi e irrituale comunicazione ex art. 76, co. 5 del d.lgs. 50/2016, espletata tramite Mepa e non tramite pec (n. 1); - imprecisioni nei richiami normativi (n. 2) - non rilevate irregolarità (n. 2).
Incarichi n. D.D.	D.D. controllate n. (%)	Direzioni n. 1 su 10	ESITI
2	2 (100%)	Cultura e Commercio (n. 2)	- non rilevate irregolarità (1); - omessa attestazione di avvenuta verifica di insussistenza del conflitto di interesse ex art. 53 co. 14 del d.lgs. 165/2001 (n. 1).

➤ CONTROLLO ANALOGO

La Regione Piemonte ha modificato la propria disciplina in materia di controllo analogo con la D.G.R. n. 21-2976 del 21 marzo 2021 che ha approvato le Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di “in house providing”.

Le nuove disposizioni sostituiscono le previsioni contenute nella D.G.R. n. 1 – 3120 del 11 aprile 2016, nonché nella successiva D.G.R. n. 2-6001 del 1° dicembre 2017.

Il corretto esercizio del controllo analogo, come definito dall'art. 2 comma 1 lettera c) del D.lgs n. 175/2016 (TUSP), costituisce la preconditione necessaria e ineludibile agli affidamenti diretti.

Le nuove linee guida modificano, tra l'altro, la composizione del Comitato Interno di Controllo Analogo, che comprende componenti permanenti e occasionali (in quanto direttamente coinvolti sull'argomento sottoposto all'attenzione del comitato), delineano il perimetro degli atti sottoposti al parere del comitato e dettagliano ogni fase del procedimento di controllo analogo indicandone termini e soggetti coinvolti.

Tale organizzazione consente un maggiore raccordo tra le direzioni regionali nell'attività di controllo sugli atti e sulle attività degli organismi a partecipazione regionale, con particolare riguardo alle società a partecipazione diretta della Regione Piemonte. E' stata, dunque, raccolta una sollecitazione della Corte dei Conti, espressa nell'ambito dei recenti giudizi annuali di parificazione, a rafforzare e raccordare le attività di controllo sulle società.

Già nel corso del 2021, successivamente all'entrata in vigore della nuova disciplina, il comitato ha registrato un forte incremento della propria attività, confermando il ruolo strategico di controllo sulle società regionali operanti secondo il modello in house, che non aveva ancora trovato piena attuazione. Anche nel 2022 il Comitato si è riunito con cadenza mensile, esaminando gli atti principali che regolano l'attività delle società in house (modifiche statutarie, variazioni di capitale e regolamenti generali), il rapporto con la Regione Piemonte (convenzioni quadro) e l'esercizio del controllo analogo congiunto con gli altri soci pubblici (patti parasociali), collocandosi quale momento propedeutico alla successiva approvazione giuntale dei provvedimenti predisposti a seguito del parere favorevole.

Il Comitato, che è presieduto dal direttore della Direzione della Giunta Regionale e supportato, nella sua operatività, dal Settore Indirizzi e controlli Società Partecipate, si conferma dunque quale punto di riferimento per tutte le strutture regionali che operano con affidamenti diretti agli organismi in house, assumendo un fondamentale ruolo di interlocuzione con tutte le articolazioni societarie coinvolte.

Allo stato attuale sono 9 gli organismi formalmente presenti negli elenchi Anac previsti dall'art. 192 del codice degli appalti.

Nel corso del 2022 il Settore Indirizzi e Controlli delle Società partecipate, in concomitanza con le scadenze di legge, ha svolto una analisi puntuale su bilanci e documenti di programmazione economico finanziaria su tutte le società, incluse le società soggette a controllo analogo. Su queste ultime sono stati svolti ulteriori e puntuali approfondimenti in occasione di interventi di modifica di statuti, patti parasociali, regolamenti tipo, convenzioni quadro e su tutti gli atti di gestione delle società su cui la Regione debba esercitare una funzione propulsiva o di controllo. In particolare nel 2022 il settore ha curato la revisione dello Statuto di Visit Piemonte Srl, la modifica di alcuni regolamenti di funzionamento interno delle società Finpiemonte, SCR, 5T, CSI, la revisione della Convenzione quadro e del contratto tipo con Finpiemonte.

Tutti i verbali dei Consigli di Amministrazione delle Società sono ordinariamente visionati e approfonditi con richieste di chiarimento ove ritenuto necessario. Sono altresì trasmessi alle strutture regionali affidanti per l'acquisizione di eventuali pareri su questioni di specifico interesse.

Compete al settore la gestione dei procedimenti di nomina di competenza della Giunta (ai sensi della L.R. 39/1995) relativamente agli organi (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) delle società partecipate ed anche degli enti non societari.

Nel 2022 sono state gestite 6 procedure selettive per la nomina di componenti dei Consigli di Amministrazione e degli Organi di controllo di società in house (e segnatamente: Finpiemonte, 5T, RSA, Ceip Piemonte, SCR), oltre a 11 procedure per la nomina di componenti di organi di società non in house ed enti non societari.

Il Settore ha curato la predisposizione degli avvisi, la raccolta delle candidature e l'istruttoria sulle singole posizioni con riferimento alle ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità di cui alle norme statali e regionali.

Per tutti i soggetti nominati sono stati svolti gli adempimenti in merito alla verifica dei carichi pendenti presso le procure.

Sono stati effettuati, inoltre, tutti gli adempimenti conseguenti, in ottemperanza alle norme sulla trasparenza, con la pubblicazione sul sito della Regione della documentazione prevista.

Anche nel 2022 è stata effettuata una verifica sugli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza su tutti i siti internet delle Società, con invio di osservazioni e richieste di adeguamento.

Si è proceduto, inoltre, alla verifica degli emolumenti percepiti dagli amministratori.

Nel corso del 2022 è stata effettuata una prima massiva rilevazione di dati e informazioni sulle società partecipate attraverso l'utilizzo di un portale dedicato. Il nuovo sistema rappresenta un vero e proprio repository di archiviazione dei documenti significativi inerenti gli organismi partecipati, dai dati di bilancio, ai dati anagrafici e dei rappresentanti regionali presso gli organi di governo, dall'assetto organizzativo alla composizione della compagine sociale. La documentazione viene resa disponibile in un unico ambiente facilitandone il reperimento e la consultazione.

La raccolta strutturata dei dati consente inoltre l'applicazione di controlli automatici che possano garantire la completezza e la correttezza dei dati gestiti.

Il portale può essere alimentato direttamente dalle società, che sono state formate appositamente, con la possibilità di storicizzare e stratificare annualmente le informazioni acquisite. La raccolta sistematica delle informazioni, anno per anno, consentirà successive elaborazioni di sintesi, definizioni di indicatori e benchmark su serie storiche.

Il sistema consente anche una gestione automatizzata delle scadenze degli Organi finalizzata a supportare gli iter di nomina.

Nel corso del 2022 è entrato a regime il sistema di monitoraggio sulla resa del conto da parte del Consegnatario delle azioni previsto dall'art. 24 del Regolamento 27 dicembre 2021, n. 15/R " Servizio di cassa economale e compiti degli agenti contabili" che prevede che il Settore Indirizzi e controlli delle Società Partecipate provveda:

- a) alla predisposizione delle proposte di deliberazione di Giunta riguardanti gli indirizzi per la partecipazione del rappresentante delegato alle assemblee dei soci delle società partecipate;
- b) alla ricezione e conservazione della scheda di partecipazione all'assemblea societaria;
- c) alla trasmissione al Presidente della Giunta regionale dei resoconti semestrali degli esiti dei deliberati assembleari.

Nel corso del 2022 sono state redatte 62 delibere di indirizzo al rappresentante regionale nelle assemblee societarie e sono conservate agli atti del Settore Indirizzi e Controlli delle società partecipate tutte le schede di sintesi sulla partecipazione alle assemblee, nonché i verbali assembleari, riportanti le decisioni assunte.

➤ **AUDIT INTERNO**

In riferimento alle funzioni legate all'Internal Audit, ora incardinate nel Settore Programmazione controlli e privacy, in continuità con le attività già svolte dal precedente Responsabile della materia, si è avviata una fase di studio della documentazione al fine di pianificazione l'avvio dell'audit interno anche a supporto delle Direzioni regionali.

Nel mese di novembre 2022 è stato avviato un percorso di formazione e accompagnamento per il personale del Settore, tramite professionalità esterna, finalizzata non solo ad aumentare le competenze del personale in servizio ma anche per poter realizzare una prima sperimentazione che si ritiene possa focalizzarsi sui procedimenti legati al PNRR, nel corso del 2023.

Il Settore Audit appartenente alla Direzione della Giunta regionale ha svolto i controlli sotto riportati.

Verifiche su PO FESR e FSE

Il Settore Audit rappresenta l' Autorità di Audit sui fondi strutturali e di investimento europei (FESR, FSE, Italia-Francia Alcotra ed Italia/Svizzera), come definito dalla DGR n. 1-89 dell'11 luglio 2014 e con designazione dal MEF - IGRUE con nota prot. n. 71455 del 09/09/2016. Il Settore Audit svolge i controlli di secondo livello attraverso un processo continuo di elaborazione delle informazioni raccolte attraverso gli audit dei sistemi e agli audit delle operazioni.

Dal punto di vista del coordinamento con Istituzioni esterne, l'Autorità di Audit rappresenta uno dei principali interlocutori della Commissione Europea in materia di controlli e garanzie rispetto all'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi. L'articolo 128 del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede un rapporto di costante collaborazione tra tale Autorità e la Commissione, finalizzato al coordinamento dei piani e dei metodi di audit seguiti e allo scambio dei risultati dei controlli realizzati sui Sistemi di gestione e controllo.

Inoltre, l'articolo 128 del Reg. (UE) n. 1303/2013 citato prevede la possibilità per gli Stati membri di individuare un Organismo Nazionale di Coordinamento delle Autorità di Audit dei Programmi Operativi. L'Accordo di Partenariato per l'Italia attribuisce questo ruolo all'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'IGRUE effettua la valutazione ex ante dell'adeguatezza della struttura organizzativa delle singole Autorità di audit italiane rispetto ai compiti loro affidati in attuazione della normativa UE e accerta e valuta la sussistenza dei requisiti strutturali ed operativi che ogni Autorità di Audit deve possedere e mantenere nel corso dell'intero periodo di programmazione. Valuta in itinere l'efficacia delle attività di audit e il mantenimento dei requisiti di conformità analizzati in sede di designazione.

Il Settore è infatti periodicamente oggetto di controllo da parte della Commissione Europea e del Ministero dell' Economia e Finanze–Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (MEF-IGRUE) mediante controllo documentale, visite in loco e riesecuzione dei controlli effettuati.

Nella tabella che segue vengono riassunti i giudizi dell'IGRUE emessi per i diversi periodi contabili; la valutazione è stata effettuata, in conformità alla Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18/12/2014, sul Requisito chiave n°14 (Manualistica, ecc), n°15 (adeguati audit di sistema) e sul Requisito chiave n°16 (adeguati audit delle operazioni).

Tabella 1 – Esito delle valutazioni in itinere conseguite dall'AdA Piemonte

PERIODO CONTABILE	REQUISITO CHIAVE 14 (PO FSE e FESR)	REQUISITO CHIAVE 15 (PO FSE e FESR)	REQUISITO CHIAVE 16 (PO FSE e FESR)
18/19	Categoria 2	Categoria 2	Categoria 2
19/20	Categoria 2	Categoria 2	Categoria 2
20/21	Categoria 2	Categoria 2	Categoria 2
21/22	Categoria 2		

L'AdA ha conseguito sempre un giudizio positivo (categoria 2 = funziona ma sono necessari miglioramenti marginali) con la richiesta di azioni di miglioramento molto marginali.

Con riferimento all'ambito della gestione dei fondi strutturali e di investimento europei il controllo successivo da parte dell'Autorità di Audit viene svolto con tecniche di campionamento che prevedono la selezione causale delle operazioni.

Nel 2022 per la programmazione 2014-2020 per i programmi FESR e FSE, sono stati sottoposti a verifica 60 progetti e/o operazioni, tenendo in considerazione la guida sulla Strategia di Audit, predisposta dalla Commissione Europea "Guida orientativa sulla Strategia di Audit per gli Stati membri" EGESIF 14-0011 e le Strategie di audit predisposte dall'Autorità di audit.

Il campionamento, sempre preceduto per poter essere svolto, dall'analisi dei rischi e dagli audit di sistema, è stato eseguito secondo la metodologia M.U.S. suddiviso su più periodi.

I controlli sono effettuati mediante l'utilizzo della tecnica dell'internal auditing e dell'analisi e valutazione dei rischi dei processi (CRSA). L'analisi dei rischi infatti costituisce l'attività propedeutica all'estrazione del campione. Essa è la prima attività che è necessario porre in essere al fine di rilevare le informazioni di base. Tale attività è basata sulla metodologia dell'autovalutazione dei rischi (o anche CRSA - Control Risk and Self Assessment) ed è svolta dai funzionari regionali coinvolti a vario titolo e a diversi livelli nell'attuazione degli interventi.

La metodologia, riconosciuta a livello internazionale, ha permesso anche nel corso del 2022 di giungere alla definizione della mappa dei rischi in funzione della quale è poi possibile svolgere le altre attività di audit.

A partire dal mese di aprile 2022 si sono svolti gli audit di sistema sui principali organismi responsabili dei Fondi FESR e FSE, quindi sulle Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione per entrambi i programmi e Organismo intermedio FESR Finpiemonte SpA.

La dimensione del campione è definita in relazione al livello di fiducia determinato in base agli audit di sistema realizzati sul sistema di gestione e controllo (definizione, ripartizione e separazione delle funzioni; modalità sulle informazioni e la strategia per fornire assistenza agli utilizzatori dei contributi, le piste di controllo, i sistemi di contabilità il monitoraggio e il reporting finanziario). I dati per l'estrazione del campione per i diversi programmi (FESR, FSE) sono stati predisposti nel rispetto dei Regolamenti e dalla normativa cardine in materia:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo Sociale europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione (FC), in particolare l'articolo 127, paragrafo 1 "Funzioni dell'Autorità di Audit" ;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, in particolare l' articolo n. 27 "Audit delle operazioni " e l' articolo n. 28 "Metodologia per la selezione del campione di operazioni";

- Guida orientativa predisposta dalla Commissione Europea "Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020" EGESIF 16-0014-01 20/01/2017 e delle "Linee guida aggiornate sul Trattamento degli errori comunicati in occasione dei Rapporti Annuali di Controllo, Periodo di Programmazione 2007-2013" EGESIF_15_0007.

Per quanto riguarda il FESR è stato effettuato un campionamento su due periodi:

I periodo - campione estratto con determinazione n. 320 del 4 luglio 2022 n. 9 operazioni controllate su 242, di cui 1 operazione sugli strumenti di ingegneria finanziaria pari a euro 16.000.000,00, per un totale campionato di euro 20.522.668,37 su 35.281.608,42 euro certificati corrispondente al 58,17% del totale della spesa certificata;

II periodo - campione estratto con determinazione n. 475 del 3 ottobre 2022 n. 22 operazioni estratte a campione su 648 operazioni pari a 66.128.946,99 euro su 106.645.633,10 euro certificati corrispondente al 62,01% % del totale della spesa certificata.

Complessivamente 31 operazioni controllate su 890 pari a 86.651.615,36 Euro su 141.927.241,52 Euro certificati pari al 61,05% della spesa certificata nel periodo di riferimento.

Per quanto riguarda l'FSE il campione estratto con determinazione n. 282 del 15 giugno 2022 n. 30 operazioni controllate su 299 pari a 9.810.352,61 Euro su 29.211.290,48 Euro certificati pari al 33,58% della spesa certificata.

La metodologia di campionamento utilizzata è basata su un metodo statistico casuale in conformità all' art. Art.127 comma 1 del Reg. (UE) 1303/2013 e dall'articolo 28 del Reg. (UE) n. 480/2014 ed è stata elaborata in linea con le informazioni contenute nella EGESIF_16-0014-01 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020". L'estrazione del campione è avvenuta con la tecnica per unità monetaria (MUS – Monetary Unit Sampling Conservative Approach). La tecnica consente la selezione di un campione secondo una logica pps (probabilityproportionalto size). La logica alla base dell'estrazione con la metodologia MUS prevede che le operazioni abbiano una probabilità di essere estratte proporzionalmente alla loro dimensione espressa in euro.

Dai risultati delle attività di controllo (su contratti, gare, appalti, costi orari) sono state riscontrate alcune aree suscettibili di miglioramento ma non risultano problemi di carattere sistematico seppur siano emerse alcune criticità comunicate alla Commissione Europea e sottoposte a conseguente rettifica finanziaria. Il tasso di errore in nessuno dei casi è risultato superiore al 2%.

Inoltre nel 2022 il Settore Audit ha rilasciato le Relazioni annuali ed i pareri di audit per i programmi FESR, FSE e ha effettuato l'Audit dei Conti.

Le Relazioni annuali ed i pareri di audit per i programmi FESR, FSE sono stati redatti in conformità a quanto previsto dall'articolo 127, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e come da Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015.

La Relazione annuale evidenzia le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso dell'anno ed è accompagnato da un parere, dato sulla base dei controlli e delle attività di audit effettuati sotto la propria responsabilità, in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo, alla legalità e regolarità della spesa e sull' audit dei conti dell' Autorità di Certificazione. Per la stesura degli stessi sono state seguite le raccomandazioni previste

conformemente alle indicazioni contenute nella “Guidance for Member States on the Annual Control Report and Audit Opinion” – EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015.

Le Relazioni annuali ed i Pareri sono stati caricati sul Sistema Informativo SFC 2014 in data 15 febbraio 2022 e così inviati alla Commissione Europea.

Nel mese di gennaio 2022 il Settore Audit ha effettuato l’audit dei conti, a norma dell'articolo 137, del regolamento (UE) n. 1303/2013, per i PO FESR e FSE, mediante lo svolgimento del controllo in loco presso l’ Autorità di Certificazione. Il controllo ha riguardato i conti relativi alle spese sostenute durante il periodo contabile 1 luglio 2020 – 30 giugno 2021. Attraverso l’audit dei conti, viene fornita una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all’audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all’Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni. Per la stesura degli stessi sono state seguite le raccomandazioni previste conformemente alle indicazioni contenute nella Nota EGESIF del 9 febbraio 2016, n. 15_0018-02 final “Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull’esame e sull’accettazione dei conti”.

I rapporti provvisori e definitivi, e le relative check list sono stati caricati sul sistema informatico del MEF-IGUE My Audit.

Verifiche su PO Interreg Francia – Italia (ALCOTRA).

Nell’anno 2022 il campionamento è stato effettuato su un solo periodo e il campione è stato estratto da un universo di 74 operazioni per un totale di spesa certificata nel periodo contabile 2021/2022 di € 27.795.552,37 . Il metodo di campionamento utilizzato è il metodo non statistico con unità di campionamento l’operazione. Sulla base del livello di affidabilità risultante dalle attività di audit di sistema, si è proceduto con l’estrazione di un campione che rappresenti almeno il 5% delle operazioni e che abbia una copertura del 10% della spesa certificata.

Il campione di n. 6 operazioni copre il 8.11% delle operazioni certificate per un totale di € 3.144.637,43 pari al 11,27% della spesa dichiarata, conformemente all’art. 127 del Regolamento (UE) n° 1303/2013.

L’Autorità di Audit ha svolto, a seguito del campionamento, attività di supervisione e review per numero tre operazioni

Verifiche su PO di Cooperazione “(Interreg)- Italia Svizzera.

Nel 2022 si è optato per un campionamento statistico per Unità Monetaria Standard (MUS Standard) in due periodi,avente come unità di campionamento, in conformità a quanto previsto al punto 6.5.2 della EGESIF_16-0014-01 del 20/01/2017 “Guidance on sampling methods for audit authorities”, la singola richiesta di pagamento di un partner di progetto (senza distinguere tra partner capofila e altri partner).

Ai fini dell’estrazione l’AdA ha pertanto tenuto conto dei risultati dell’attività di audit condotte relativamente al precedente periodo contabile che hanno assegnato al sistema stabilito dall'AdG e dall'AdC una valutazione globale che rientra in categoria 2. Ai fini del calcolo della deviazione standard l’AdA ha tenuto conto:

1. nel primo campionamento dell’errore rilevato nel corso degli audit sulle operazioni svolti nel periodo contabile precedente (deviazione standard pari allo 0,0228);
2. nel secondo campionamento dell’errore rilevato nel corso degli audit sulle operazioni campionate nel primo periodo (deviazione standard pari allo 0,0286).

La spesa totale positiva sottoposta ad audit nell'intero periodo contabile ammonta a euro 1.409.851,24 per il primo periodo oltre ad euro 667.551,79 per il secondo periodo oltre ad euro 85.239,00 riferito all'integrazione del primo periodo pari complessivamente ad euro 2.162.642,03 che rappresenta il 11,49% della spesa del campione pari complessivamente a euro 18.828.877,74.

L'Autorità di Audit del Piemonte ha svolto n. 3 audit delle operazioni nel 1° periodo e n. 4 nel 2° periodo.

Verifiche su FSUE – Fondo di Solidarietà Unione Europea alla Regione Piemonte per l'alluvione ottobre-novembre 2019.

Le attività relative a tale intervento sono state svolte con il supporto di KPMG SPA (aggiudicazione con Determinazione dirigenziale n. 301/A1017A/2021 del 27/05/2021 per l'importo complessivo di € 26.840,00 (IVA inclusa); RDO n. 2787658 CUP J19J21000950006 CIG Z8030F12D3) nello svolgimento delle verifiche e redazione dei correlati documenti e rapporti di audit, in linea con quanto previsto dal contratto.

In particolare, l'attività di verifica amministrativo-contabile ha riguardato:

- Valutazione dei Rischi;
- Esame e verifica dei sistemi di gestione e controllo e di n.5 test di conformità;
- Definizione del campione di operazioni oggetto delle verifiche per l'effettività, la correttezza e l'ammissibilità delle spese relative alle operazioni realizzate nell'ambito del FSUE Regione Piemonte.

In relazione all'audit delle operazioni, è stata adottata una soluzione condivisa per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit. In particolare, gli Organismi di revisione contabile indipendenti delle diciotto Regioni, Comune e Province Autonome interessate hanno deciso di selezionare un unico campione di operazioni stratificato per ogni amministrazione. Più precisamente, la metodologia di campionamento utilizzata è stata il "Casuale Semplice con Stratificazione". Tale metodo di campionamento statistico è previsto dal documento EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities. Programming periods 2007-2013 and 2014-2020" al paragrafo 6.1.2. Applicando il metodo di campionamento sopra indicato e i parametri stimati (livello di confidenza medio complessivo, tasso di errore atteso e deviazione standard dell'errore) è stato effettuato il calcolo della numerosità campionaria complessiva e per strato (la numerosità per strato è stata calcolata proporzionalmente alla dimensione dello strato, per un minimo 3 unità). La numerosità complessiva è risultata, secondo la metodologia descritta nel cap.7.1 pari a n. 60 operazioni, ripartita per strato, per un totale di 9 operazioni per il Piemonte.

- Le verifiche, anche in loco, sono state effettuate su 9 operazioni campionate. La verifica ha interessato una l'analisi sulla validità delle spese dichiarate nonché sulla regolarità delle operazioni interessate.
- Redazione del parere dell'Organismo revisione contabile indipendente sulla Relazione relativa all'attuazione del contributo finanziario del Fondo.
- Partecipazione a riunioni ed incontri con il Dipartimento della Protezione civile e con le Autorità di audit individuate dalle altre Regioni coinvolte.

L'Organismo di Revisione Contabile Indipendente della Regione del Veneto, in qualità di capofila degli Organismi di Revisione Contabile Indipendenti, ha quindi trasmesso in data 27 settembre 2022 la relazione comune di accompagnamento ai pareri degli Organismi di

Revisione Contabile Indipendenti a norma dell'art. 5 co. 2, della Decisione di esecuzione C(2020) 6272 final del 09/09/2020, firmata digitalmente da tutte le Amministrazioni coinvolte, allegando i singoli pareri redatti dagli Organismi di Revisione Contabile Indipendenti.

Verifiche su Fondo Sviluppo Coesione (FSC).

Nel corso del 2022 il Settore Audit, in qualità di Organismo di Audit, ha provveduto ad effettuare:

- audit delle Operazioni in riferimento al periodo contabile 2020;
- predisposizione RAC e parere annualità 2020, basati sugli Audit dei Sistemi e sugli Audit delle operazioni nel rispetto della strategia di Audit;
- analisi del rischio annualità 2021. Per lo specifico, è stata analizzata la popolazione progettuale, identificando i soli progetti non ancora conclusi co-finanziati con risorse PAR FSC 2007-2013, attribuendo giudizi di rischio più elevati in corrispondenza degli assi con numero maggiore di progetti aperti.

Con D.D. n. 277/A1017B del 13/06/2022 è stata approvata la strategia di Audit per l'annualità 2021.

E' stata effettuata la pianificazione degli Audit di Sistema per il periodo contabile 2021 e l'invio dei rapporti provvisori dell'Audit di Sistema all'Organismo di Certificazione e la definizione del Rapporto Definitivo dell'Audit di Sistema.

Controlli da parte della Commissione Europea e del MEF-IGRUE sulle attività di controllo del Settore Audit sui fondi SIE.

Negli anni 2020 e 2021 il Settore Audit ha subito due audit delle operazioni da parte dei Servizi della Commissione Europea. Il primo riferito al POR FSE, è stato notificato con la Nota prot. N°6640. Obiettivo della CE acquisire, oltre la valutazione del lavoro dell'Autorità di Audit, una ragionevole garanzia che nessuna carenza contenuta nel SIGECO fosse rimasta non corretta prima della trasmissione dei conti alla Commissione. La Relazione finale di audit, che illustrava la posizione della Commissione sulle risultanze, ha evidenziato alcune criticità marginali di carattere minore che questa Autorità di Audit ha prontamente provveduto alla messa in atto delle opportune azioni correttive e preventive per evitare il ripetersi nei periodi contabili futuri.

Il secondo, svolto dalla CE congiuntamente all'IGRUE, ha riguardato invece alcune operazioni campionate afferenti al POR FESR e POR FSE. Il *Reperformig* effettuato ha riguardato una prima fase di analisi documentale delle metodologie adottate dall'Autorità di Audit della regione Piemonte e al quale è seguito un successivo *audit in loco* presso gli uffici di questo Settore.

La Relazione definitiva è giunta con Nota MEF-RGS-Prot.43278 del 10/03/2021, successiva alle controdeduzioni che l'Autorità di Audit ha inviato. Essa asserisce che non si presentano criticità di sorta o problematiche inerenti i Programmi Operativi.

Sempre in relazione alle attività di supervisione e monitoraggio da parte dei Servizi della Commissione Europea, come sopra evidenziato, l'Autorità di Audit prepara, per ogni esercizio contabile:

- un Parere di audit;
- una Relazione Annuale di Controllo che evidenzia le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Il Settore è oggetto di controllo da parte del MEF IGRUE e della CE anche per quanto riguarda gli strumenti che vengono utilizzati (Strategia di audit, Manuale delle procedure, Check list). Essi e gli altri principali documenti vengono periodicamente inviati alla Commissione Europea mediante il portale CIRCABC e i risultati dei controlli attraverso il portale SFC2014 e sono sempre risultati conformi a quanto indicato dai Regolamenti comunitari.

➤ **TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**

Con deliberazione n. 1-4936 del 29 aprile 2022, la Giunta regionale ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2022-2024 ed il relativo Programma della Trasparenza.

Quest'ultimo riporta, per ciascun dato oggetto di pubblicazione, l'indicazione delle strutture responsabili per le fasi di elaborazione/ trasmissione e pubblicazione, i termini di pubblicazione, le modalità di aggiornamento nonché i termini entro cui effettuare il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione.

Nel corso dell'anno 2022, sono stati effettuati numerosi controlli sulla pubblicazione dei dati/documenti presenti in Amministrazione trasparente, attraverso accessi diretti in piattaforma, in coerenza con i termini previsti per l'attuazione del monitoraggio (semestrale, quadrimestrale e annuale ecc...).

Inoltre, sono stati oggetto di specifico approfondimento e di attestazione da parte dell'OIV, specifiche sezioni individuate dalla Deliberazione ANAC n. 2021/2022, che per il corrente anno ha interessato atti e/o dati relativi a:

- consulenti e collaboratori;
- enti controllati;
- pagamenti dell'amministrazione;
- pianificazione e governo del territorio;
- interventi straordinari e di emergenza;
- altri contenuti – prevenzione della corruzione.

Come è noto la verifica, effettuata dall'OIV, riguarda principalmente la qualità dei dati in base a specifici parametri che misurano il livello di pubblicazione, la completezza, le tempistiche di aggiornamento e la tipologia di formato aperto.

Oltre ai controlli sopra indicati, è stata migliorata altresì la fruibilità e la rappresentazione dei dati in alcune sezioni sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Considerato il numero elevato di obblighi oggetto di controllo secondo il decreto Trasparenza ed, in parallelo, la parziale adeguatezza del sistema informativo attuale per l'implementazione dei dati, dovuta anche al numero limitato di sezioni aggiornate tramite interoperabilità applicativa (allo stato attuale consulenti e collaboratori, provvedimenti e sovvenzioni e contributi), rispetto al numero complessivo delle sezioni, in linea generale il livello di aggiornamento è da ritenersi mediamente buono.

Al fine di superare le criticità connesse con l'attuale funzionamento dell'interoperabilità applicativa è imminente il rilascio di una nuova piattaforma informatica maggiormente interoperativa con i sistemi regionali di gestione attualmente in uso nonché, di più semplice ed agevole utilizzo per i soggetti tenuti alla pubblicazione dei dati connessi con gli obblighi di trasparenza.

E' stata effettuata un'attività di monitoraggio costante e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica in uso per la pubblicazione dei dati e delle informazioni relativamente alle misure previste in materia di trasparenza, dal piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2022/2024, per la pubblicazione nella Sezione di Bandi di gara e Contratti.

Le informazioni del dataset pubblicato in questa sezione, sono state utilizzate per attivare diverse forme di controllo sull'attività contrattuale, in particolare sono stati condotti tre studi.

1) Sulle difformità tra l'importo aggiudicato e l'importo liquidato di contratti conclusi:

a) rilevazione del fenomeno, in termini percentuali, delle difformità tra l'importo aggiudicato e l'importo liquidato di contratti conclusi;

b) rilevazione delle cause più frequenti che hanno causato la difformità di importo, limitatamente ai contratti di importo di aggiudicazione superiore ai 40.000,00 euro;

c) rilevazione percentuale del fenomeno in relazione alle diverse procedure di scelta del contraente.

Sono state considerate le procedure di affidamento avviate e affidate negli anni 2019, 2020, 2021 (escludendo i contratti in adesione ad accordi quadro, gli affidamenti cd. in house e i microacquisti effettuati tramite cassa economale), sulla base di un'estrazione delle informazioni residenti sulla Banca Dati dell'Osservatorio del Piemonte e sul dataset di pubblicazione annuale relativo agli obblighi di cui all'art 37 del D.Lgs 33/2016.

Il campione riguarda quindi 2423 contratti relativi a tutte le tipologie di appalto (Lavori, Servizi e Forniture).

Solo per alcuni contratti sopra la soglia di 40.000 € è stato possibile riscontrare le motivazioni di modifica contrattuale, tra i quali la più frequente è "Cause impreviste ed imprevedibili"

Su tale campione sono state condotte poi delle operazioni che hanno permesso di individuare 44 affidamenti che registrano un importo di pagamento maggiore di quello contrattuale. La reportistica è stata articolata in relazione a fasce di importo, ai centri di costo e alle procedure di scelta.

Per 41 dei contratti sopra la soglia 40.000 € di forniture e servizi si riscontra un aumento percentuale medio di 17,3% mentre, per i contratti sotto tale la soglia, la percentuale media è del 19,77%.

Per la tipologia di lavori si contano 3 contratti con percentuale media di scostamento del 29% .

Il dato analizzato in relazione alle procedure di scelta del contraente rileva come il fenomeno sia più ricorrente nelle procedure di affidamento diretto. Le casistiche individuate potranno essere sottoposte a successivi e approfonditi controlli di merito. La reportistica mette in evidenza i procedimenti sui quali avviare successivi eventuali controlli di merito degli atti di gara.

2) Sugli affidamenti diretti di contratti pubblici annualità 2019-2020-2021: verifica del rispetto del principio di rotazione e individuazione dei casi di affidamento al medesimo operatore economico.

Sulla base di un'estrazione delle informazioni residenti sulla Banca Dati dell'Osservatorio dei contratti del Piemonte e sul dataset di pubblicazione annuale relativo agli obblighi di cui all'art 37 del d.lgs. 33/2016, è stata sviluppata l'analisi volta ad individuare la ricorrenza di affidamento al medesimo Operatore Economico da parte delle strutture regionali (centri di costo) nell'ultimo triennio.

Sono state considerate le procedure di affidamento avviate e che hanno avuto esito negli anni 2019, 2020, 2021 (escludendo le procedure aperte e ristrette, le adesioni ad accordi quadro, gli affidamenti cd. in house e i microacquisti effettuati tramite cassa economale).

Il campione così ottenuto riguarda 2368 contratti affidati tramite procedure negoziate e affidamenti diretti relativi a tutte le tipologie di appalto (Lavori, Servizi e Forniture).

Su tale campione sono state successivamente condotte delle operazioni che hanno permesso di individuare il numero di affidamenti associato ad ogni operatore economico, articolato per anno e per tipologia di appalto. L'elaborazione ha comportato la costituzione di un elenco di 407 operatori economici (comprese anche le ditte mandanti di ATI) ai quali risulta siano stati affidati nel corso del triennio almeno due procedure di gara.

Si è ritenuto fissare la soglia del cumulo dei reiterati affidamenti a 40.000 € come primo indicatore volto ad individuare l'elenco degli operatori economici sul quale operare degli approfondimenti.

Per 97 operatori economici così individuati è stata condotta un'ulteriore analisi relativa al tipo di condizione che ha giustificato il ricorso alla procedura negoziata teso ad individuare i cd. beni e servizi "infungibili" (per motivi tecnici, artistici o per diritti esclusivi), tra i quali spiccano quelli relativi alle utenze, agli abbonamenti ecc.. e per i quali non si è ritenuto voler considerare anomalo il reiterato affidamento.

La reportistica contenente gli Operatori Economici, con indicazione del numero, dell'importo degli affidamenti e dei centri di costo che a loro hanno fatto ricorso, costituisce l'obiettivo conclusivo dell'indagine e il punto di partenza per avviare eventuali controlli di merito degli atti di gara.

3) Sulla Programmazione triennale dei lavori pubblici e biennale degli acquisti di beni e servizi.

Gli strumenti di programmazione indicano i tempi e le risorse destinate ai lavori da eseguire nel triennio successivo (o biennio per i servizi).

Il monitoraggio sul rispetto delle tempistiche indicate, risulta utile al fine di verificare che l'attività posta in essere dalle strutture avvenga in conformità a quanto previsto in tali atti per garantire una corretta ed efficace gestione delle risorse.

Il dataset contenente le informazioni della programmazione degli acquisti 2021/2022 e degli interventi di Lavori 2021/2023 è stato analizzato relazionandolo con il database dell'Osservatorio dei contratti pubblici della Regione Piemonte contenente le informazioni di gara, aggiudicazione ed esecuzione dei contratti al fine di individuare principalmente le casistiche di effettiva realizzazione, di riproposizione nelle annualità successive o di cancellazione espressa o meno da parte dell'amministrazione di quanto programmato. L'analisi ha riguardato 44 acquisti di Forniture e 135 di Servizi (per un totale complessivo di 179 acquisti inseriti) e 40 interventi di lavori.

Relativamente agli acquisti si è riscontrato il 38% di casi con effettivo avvio del procedimento, il 32% di casi di riproposizione nel recente Programma Biennale 2022/2023 approvato, mentre per il 30% dei casi non è stato trovato riscontro. Le percentuali ottenute non si discostano da quelle rilevate nelle programmazioni precedenti.

Anche per quanto riguarda gli interventi di lavori si è osservato che per il 25% degli interventi programmati sono state avviate le procedure di appalto, per il 50 % ne è stata riproposta la programmazione e, per il rimanente 25% non si è rilevato riscontro, anche se si tratta per lo più di interventi non inseriti nell'elenco annuale.

Le analisi si articolano inoltre in relazione alle priorità dichiarate e ai centri di costo, facendo ricorso ad alcuni indicatori per meglio mettere in evidenza gli scostamenti tra gli importi e i tempi programmati e le spese sostenute con i relativi tempi di esecuzione.

Dalla programmazione 2023/2024, sarà possibile dare avvio al monitoraggio sul cd. ciclo di vita digitale dei contratti grazie all'adozione, per la programmazione biennale 2022/2023, di una piattaforma informatica che ha agevolato la redazione degli schemi: nella fase di programmazione per qualsiasi acquisto inserito da parte dei RUP e per i diversi centri di costo, si potrà fornire riscontro dell'esito delle procedure e dare evidenza delle gestioni che sono manifestamente cause di cattiva amministrazione.

Nella Sezione "Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare" devono essere caricati gli elenchi del dataset di cui alla all'art. 1 co. 32 della l. n. 190/2012 a far data dal 2013. La rilevazione per l'anno 2022 è stata attivata, come previsto nel mese di dicembre, informando tutte le Direzioni con circolare Prot 965 del 06/12/2022; la circolare è stata anche trasmessa a mezzo mail a tutti i Dirigenti.

In procedura risultano attualmente 2593 procedimenti di affidamento da completare o da chiudere così ripartiti:

- 558 relativi ad acquisti in house;
- 1723 procedimenti sotto la soglia di 40.000 euro (smart CIG);
- 312 procedimenti uguali o sopra la soglia di 40.000 euro (CIG);

Come di consueto ai RUP viene richiesto di completare le informazioni entro la data ultima di pubblicazione, stabilita al 31 gennaio di ogni anno.

Le informazioni sono state tutte acquisite nel termine previsto, e i dati sono stati pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di Gara e Contratti", informazioni sulle singole procedure.

Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Annualmente l'ANAC richiede la redazione di una relazione a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPTC) sull'attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e sul ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Per il 2021, a causa dell'emergenza covid19, con Comunicato del Presidente dell'Autorità del 2 dicembre 2020, il termine era stato differito al 31 marzo 2021.

Per l'anno 2022 il termine di presentazione della relazione è stato anticipato al 15 gennaio 2023, termine entro cui la relazione è stata pubblicata sul profilo Amministrazione Trasparente del sito istituzionale regionale, sezione Altri contenuti - Prevenzione della corruzione. Come è noto, tale relazione redatta annualmente descrive lo stato di attuazione del PTPCT 2022-2024 riportandone eventuali aspetti di criticità.